

**, Archivio della Chiesa Madre di Palazzolo Acreide, Registrum curiae vicarialis Terrae Palatioli anni primae indictionis 1692 et 1693, Cronaca del terremoto del 9 e 11 gennaio 1693 redatta dal mastro notaio don Cesare Sallustio. 1693*

In quest'anno 1693 e prima indiz. nel mese di gennaro età g.d.o. a hore 3 e tre quarti di notte occorse nella Sicilia, e particolarmente nella Valle di Noto un gagliardo terremoto che conquasso tutto il Valle e questa terra di Palazzolo, di modo che pose un grandissimo terrore e paura alli mortali, ma niente non sarebbe stato di danno alli cittadini, benché habbi fatto molto conquassò delle fabbriche con perditione e mortalità di gente, se non avesse replicato a undici del medesimo mese di gennaro nel quale a hore ventuno di detto giorno si fece a tremare per tutta la terra e la Sicilia, con grandissimo e gagliardo tremore, che non lascio vestigio di fabbriche, e li poveri cittadini morti miserabilmente sotto l'edifici, e cosa veramente formidabile, e degna di memoria per li tempi futuri, poiché il Signore giustamente sdegnato per li peccati degli uomini, mando il suo castigo, con averli privati di robbe, parenti, amici, e comodità. In questa terra di Palazzolo le persone che furono oppresse dalle pietre arrivarono col numero di mille separatamente dalli feriti, e dopo i morti per causa del medesimo terremoto, in quanto all'edifici, delle case e chiese, non resto niuno vestigio, e precisamente della bella Madre Chiesa e suo campanile il quale era degno d'esser veduto, con la bella cupola del cappellone, e molte altre belle Chiese di detta terra, li cittadini che sono rimasti sono grandemente stupefatti, e non sanno la riuscita del tempo, poiché li terremoti si fanno continuamente a sentire, questo si che aspettano le placatione dell'Ira Divina accio li liberasse da ogni Male. Memorare terremotu, et non peccabis.

